



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARIA MONTESSORI



Viale Italia n. 9 - 91011 - ALCAMO (TP) - Tel. 0924-21906 - Fax 0924-26856
C.F. 80004560811 - Sito web: www.icmontessorimirabella.edu.it
Email: tpic81100q@istruzione.it - PEC: tpic81100q@pec.istruzione.it



Alcamo 20/12/2021

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno venti del mese di dicembre dell'anno 2021, alle ore 12:00 nell'Ufficio di Dirigenza dell'I.C. "Maria Montessori" di Alcamo (TP)

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione Scolastica I.C. "Maria Montessori" di Alcamo (TP)

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof. Salvatore Sibilla

PARTE SINDACALE

RSU Ins. Geraci Loredana Fabiola

Ins. Salvatore Vivona

Sig. Antonio Fundarò

TERMINALI ASSOCIATIVI

CISL/SCUOLA Sig. Giuseppe Milana

UIL/SCUOLA Sig. Pizzo Fabio

ANIEF/SCUOLA Sig. Giuseppe VESCO

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato;
- 2 - Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità per l'a.s. 2021/22;
- 3 - Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico;
- 4 - Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti o a seguito della stipula di un nuovo CCNL.

Art. 2 - Interpretazione autentica

- 1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
- 2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
- 3 - Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

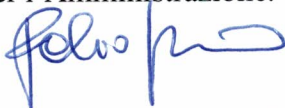
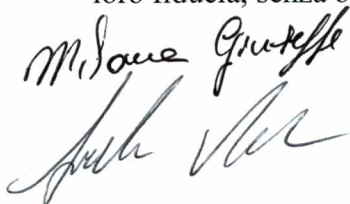
1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a) Contrattazione integrativa
 - b) Informazione preventiva
 - c) Informazione successiva
 - d) Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti

M. Luca Giuseppe

Polini

Geraci F. A.

Stella

Alle

- nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

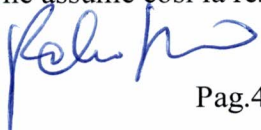
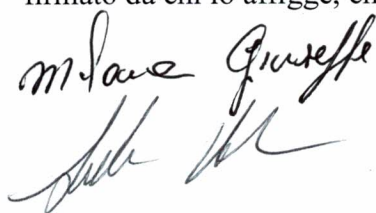
Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

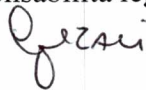
CAPO II - Diritti Sindacali

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. dispongono di un proprio Albo Sindacale on-line nel sito della scuola, ed in via transitoria per questo anno scolastico saranno istituite due bacheche situate una presso la sede centrale (Viale Italia, 9 91011 Alcamo), e l'altra al plesso Montessori (Via Vittorio Veneto, 273) di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo o in bacheca va firmato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.



Pag.4



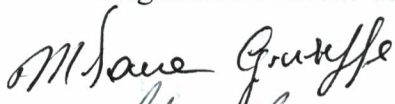
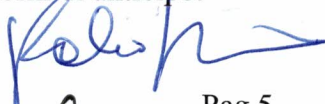

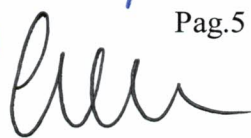
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS rappresentative, possono temporaneamente utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, il locale individuato come "Aula Magna", posto al primo piano della sede centrale, concordando con il Dirigente la modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente
2. La richiesta di assemblea di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS) deve essere inoltrata al Dirigente scolastico con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e l'ora di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale con circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo e su modello predisposto dalla segreteria, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata presentazione della domanda implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio. La dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta dal personale fa fede ai fini del computo del monte ore annuale individuale ed è irrevocabile pertanto i partecipanti non sono tenuti ad alcun ulteriore adempimento.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, che intende partecipare tutto, il dirigente scolastico e il direttore dei servizi generali e amministrativi, verificata prioritariamente la disponibilità dei singoli, stabiliscono i nominativi di chi è tenuto ad assicurare la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per ciascun plesso attivo, per cui n.1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali in caso di assemblea sindacale e/o in caso di sciopero e in mancanza di dichiarata disponibilità viene effettuata dal DSGA seguendo il criterio della rotazione secondo l'ordine della graduatoria interna, a partire da chi è collocato in ultima posizione.
7. Le docenti della scuola dell'infanzia che operano nelle sezioni a tempo normale possono partecipare all'assemblea sindacale assicurando il servizio (partecipano alternativamente una alla volta alle assemblee). Le docenti della scuola dell'infanzia delle sezioni a tempo ridotto partecipano alternativamente alle assemblee sindacali assicurando che nel plesso rimanga almeno un insegnante per sezione (coinvolgendo anche i docenti di sostegno di altre sezioni dell'istituto) e per brevi tempi la sorveglianza verrà affidata ai collaboratori scolastici.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Pag.5




3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

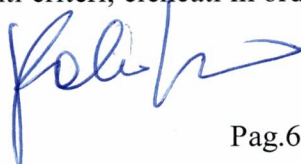
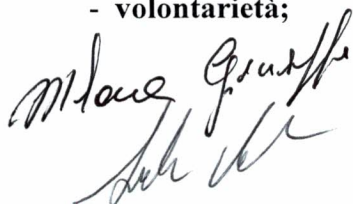
Art. 12- Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. In caso di sciopero il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero. Ciò avverrà in tempo utile per la successiva comunicazione alle famiglie che il Dirigente Scolastico è tenuto a fare 5 giorni prima dello sciopero.
Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine della graduatoria interna, a partire da chi è collocato in ultima posizione.
3. Per consentire all'Amministrazione un controllo sulla presenza dei dipendenti in caso di sciopero, anche al fine di poter operare le relative trattenute economiche, la firma del docente o ATA sul registro delle firme farà fede della presenza o dell'assenza. L'eventuale non adesione allo sciopero dei docenti dovrà essere da loro comunicata in segreteria entro le ore 8.00 del mattino.
4. La vigilanza sugli alunni costituisce attività essenziale che va garantita con il concorso di tutto il personale non in sciopero. Gli alunni delle classi scoperte saranno suddivisi e distribuiti nelle altre classi o raggruppati con gli alunni di altre classi in palestra e/o in aula magna, disponendo in entrambi i casi la vigilanza collettiva del personale docente che verrà appositamente distaccato dall'attività di insegnamento affidando la vigilanza sugli alunni della classe ad altro personale in servizio. Se sciopera l'insegnante dell'infanzia a tempo ridotto o del primo turno a tempo normale gli alunni non potranno essere accolti.
5. All'organizzazione del servizio secondo i criteri indicati, provvede il Dirigente Scolastico o il docente appositamente comandato dal dirigente alle funzioni di essenzialità e urgenza nella circolare di informazione sullo sciopero.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale ausiliario e di segreteria in caso di chiusura della Scuola per ordinanze sindacali per elezioni amministrative o per ragioni di sicurezza (covid, allerte meteo, terremoti, incendi, ecc.)

1. Nelle giornate in cui la scuola è chiusa per motivi legati ad elezioni amministrative comunali e non, in cui viene determinata la chiusura della sede centrale (ivi inclusi gli uffici di segreteria), ma l'apertura degli altri plessi, verrà istituita una SEGRETERIA AMMINISTRATIVA DISTACCATA in uno dei plessi non interessati dalla chiusura, dove una unità di personale amministrativo presterà un servizio ridotto essenziale che va dalle 8:00 alle 11:00 (3 ore max giornaliere);
2. Il personale di cui al precedente comma 1 verrà individuato dal Dirigente Scolastico o dal Dsga sulla base dei seguenti criteri, elencati in ordine di priorità:

- volontarietà;



- **rotazione fra tutti gli AA.AA disponibili;**
- **individuazione d'ufficio e rotazione tra gli AA.AA non disponibili** sulla base della anzianità di ruolo;

Resta intesi che sia il Dsga sia gli AA.AA, che non svolgeranno detti servizi essenziali, resteranno liberi dal servizio per chiusura della scuola, ma si renderanno disponibili da casa (dalle 8:00 alle 11:00) a supporto operativo dei colleghi presenti a scuola in servizio ridotto ovvero per qualsiasi altra necessità di cui eventualmente dovesse avere bisogno la scuola

Nell'ambito dei servizi amministrativi ridotti, sentito il Dsga, dovranno intendersi come **SERVIZI RIDOTTI:**

- Controllo giornaliero al SIDI del Green Pass, secondo le deleghe di funzione e la catena dei controlli stabilita dal Dirigente Scolastico;
- Acquisizione e registrazione al protocollo elettronico delle eventuali assenze giornaliere del personale Docente e ATA, con comunicazione ai Responsabili di plesso per le eventuali sostituzioni e con eventuale nomina di supplente giornaliero ed occasionale;
- Acquisizione e protocollazione delle PEC pervenute e delle mail e conseguente azione informativa al Dirigente Scolastico o al Dsga;
- Produzione della rilevazione al SIDI e su eventuale ulteriore piattaforma web dedicata alle assenze sullo sciopero e conseguente informazione delle stesse al Dirigente Scolastico e al Dsga, nonché ai responsabili di plesso per i relativi provvedimenti organizzativi;
- Acquisizione delle eventuali denunce di infortunio alunni e personale Docente/Ata con sviluppo e comunicazione SIDI alla Inail della relativa pratica di infortunio;

Al personale scolastico che sarà in servizio a orario ridotto in virtù delle necessità sopra esposte, sarà riconosciuto lavoro straordinario da usufruire con riposo compensativo o, eventualmente, con un compenso economico;

3. Nelle giornate in cui la scuola è chiusa per cause emergenziali (covid, ordinanze sindacali, allerte meteo et similia), in cui dovessero rendersi necessarie alcune prestazioni essenziali per la gestione delle emergenze stesse, come:

- apertura e chiusura dei plessi per dare accesso alle forze dell'ordine e di pubblica sicurezza;
- ricognizione di eventuali danni agli immobili della scuola e conseguente comunicazione alle autorità pubbliche;
- vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse;

Anche in tal caso, il personale ATA verrà individuato, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento della prestazione essenziale, in base ai seguenti criteri:

- **volontarietà;**
- **rotazione fra tutti gli AA.AA. e i CC.SS. disponibili;**
- **individuazione d'ufficio e rotazione tra gli AA.AA e i CC.SS. non disponibili** sulla base dell'anzianità di servizio e della residenza all'interno del Comune;

M. Scazzola Giuseppe
Polini
Geraci F. A.
Alu

Resta intesi che anche in questo caso, sia il Dsga sia gli AA.AA sia i Collaboratori Scolastici, che non svolgeranno detti servizi essenziali, resteranno liberi dal servizio per chiusura della scuola, ma si renderanno disponibili da casa a supporto operativo del Dirigente Scolastico, del DSGA e dei colleghi presenti a scuola ovvero per qualsiasi altra necessità di cui eventualmente dovesse avere bisogno la scuola.

Al personale scolastico che svolgerà la prestazione essenziale in virtù delle necessità sopra esposte, sarà riconosciuto lavoro straordinario da usufruire con riposo compensativo o, eventualmente, con un compenso economico;

Art.14 – Referendum

1. Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, le RSU possono indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'istituto.
2. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalle RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE e ATA

Art. 15 – Ore eccedenti personale docente

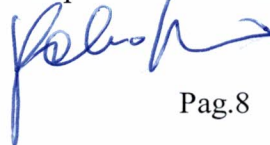
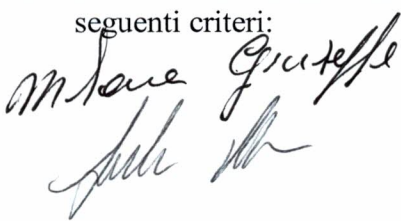
1. Ogni docente si rende disponibile per l'effettuazione delle ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 16 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
5. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:



- a) disponibilità espressa dal personale
- b) specifica professionalità nel caso sia richiesta
- c) sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
- d) graduatoria interna

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA


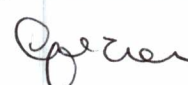

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
3. Connesse all'emergenza coronavirus, le parti convengono di attivare eventuali posti temporanei Covid con orario flessibile pomeridiano dal lunedì al venerdì per il miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi generali della scuola.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile entro le ore 8:00 o l'orario di servizio del personale docente o ATA.

Art. 20 – Diritto alla disconnessione.

1. Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, così si eliminano l'invasività del Datore di Lavoro e l'obbligo del lavoratore di rimanere connessi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, la contrattazione stabilisce che gli orari di reperibilità Telefonica e messaggistica vanno dalle 8.00 alle 18.00, dal lunedì al venerdì. Entro tali orari il Dirigente Scolastico e il DSGA si potranno rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.
2. Stesso discorso per Ds e Dsga a cui, allo stesso modo, è riconosciuto il diritto alla disconnessione.



Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

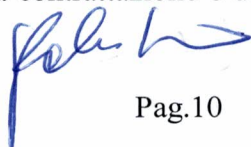
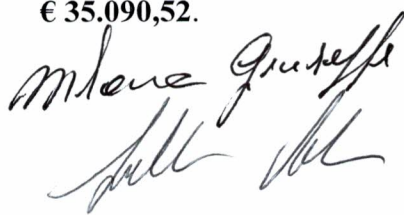
TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/2022 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
3. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il Fondo d'Istituto (F.I.S.) per il presente contratto ammonta a € **37.231,43 (12/12)** lordo dipendente – budget a.s. 2021/2022, come da nota Ministeriale n° 21503 del 30/09/2020 (Ns protocollo 8460/E del 1.10.2021) (relativa ai 4/12 per i mesi sett.-dic. 2021 e agli 8/12 per i mesi gen.-ago. 2022). Da tale somma viene decurtata l'indennità annua al DSGA di direzione parte variabile pari ad € **4.170,00** e l'indennità al vicario del DSGA di € **340,80** verrà erogata come indicato nella nota Miur n. 9067 dell'8 ottobre 2010. L'economie risultanti da contrattazione d'istituto dell'a.s. 2020/2021, come da informazione successive del 24/09/2021, sono € **2.369,89** con la seguente provenienza:
 - 1) ECONOMIE EX RISORSE FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA - totale L.D. €. 219,51 +
 - 2) ECONOMIE EX RISORSE AREA A RISCHIO - totale L.D. €. 811,74 +
 - 3) ECONOMIE DALLE RISORSE ORE ECCEDENTI - totale L.D. €. 1.388,64 +

Il budget F.I.S. disponibile per la contrattazione e da assegnare al personale è, pertanto, pari ad € **35.090,52**.



Pag.10



Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a. per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 37.231,43
 - b. per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 640,24
 - c. per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4.052,56
 - d. per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.384,69
 - e. per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 476,53
 - f. per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti infanzia e primaria € 1.325,47
 - g. per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti secondaria € 967,89
 - h. per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 11.840,87

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24 – Finalizzazione delle risorse del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impiego individuale e i risultati conseguiti.
2. Di comune accordo le parti stabiliscono di accantonare le risorse di euro € 2.369,89 per fare fronte ad eventuali emergenze attualmente non preventivabili;
3. le parti concordano di contrattare la somma di € **32.720,63**.

Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 20 e art. 24 comma 2, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine viene assegnata per le attività del personale docente la quota corrispondente al **69,00%** del FIS (**€ 22.577,23** imponibile lordo dipendente con arrotondamento) e quella del **31,00%** per le attività del personale ATA (**€ 10.143,40** imponibile lordo dipendente con arrotondamento).
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. **Criteri per la ripartizione delle risorse ex valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 L.107/15 (punto f) art.1 comma 249 della legge n°160 del 27 dicembre 2019.**

L'ex comma 126 art. 1 Legge 107/15 punto f è stato integrato dall'art. 1 comma 249 della legge 160 del 27 dicembre 2019 che si riporta integralmente *"le risorse iscritte nel fondo di cui all'art.comma 126, della legge 13 luglio 2015, n° 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrative in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione"*.

Si stabilisce che parte le risorse per la valorizzazione del merito siano così assegnate:

85,00% pari a € 10.064,74 per il personale Docente;

15,00% pari a € 1.776,13 per il personale ATA

e che entrambe le quote confluiscono nella parte di FIS destinate rispettivamente ai docenti e ATA. Le quote FIS da contrattare dunque risultano essere:

DOCENTI = 32.641,97 euro

ATA = 11.929,53 euro

4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo

Art. 26 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento delle attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa alla redistribuzione erogabile dal FIS, fatto salvo l'espletamento delle ore pro capite appresso indicate da remunerare con compenso destinato allo straordinario, possono essere retribuite anche attraverso recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio e, di regola, nei periodi di sospensione delle attività didattiche, come disciplinato dal successivo art. 25. Le ore di riposo compensativo dovranno, pertanto, essere opportunamente programmate per garantire il buon funzionamento delle attività e dei servizi scolastici.
5. Nel caso in cui, per motivi validi e certificabili, il dipendente non dovesse trovarsi nelle condizioni di effettuare le ore di straordinario, il budget per lui stanziato verrà utilizzato per la remunerazione del restante personale in base alle ore effettivamente svolte. Il riposo compensativo va preso entro il 31 agosto 2022.

Art. 27 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art.21, sulla base della delibera del Consiglio di Istituto, di cui art.88 del CCNL e del Piano Annuale, il Fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificato:

- a) supporto al Dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, funzioni strumentali, figure di presidio dei plessi, componenti della commissione orario, responsabili dei laboratori, responsabile materiale sicurezza, responsabile del sito web, ecc.): **€ 11.245,06** (lordo dipendente)
- b) supporto alla didattica (coordinatori di dipartimento, referenti, componenti del GOSP e del Gruppo per l'inclusività, membri della Commissione per il Curricoli Verticale, membri della Commissione continuità, tutor per docente neo-immesso in ruolo): **€ 3.202,50** (lordo

M. Sora Giuseppe
Pag.12

- dipendente);
- c) Progetti: € 6.125
- d) Progetto area a rischio: Inclusione € 476,53
- e) Sperimentazioni didattiche, Innovazioni metodologiche, ecc. € 2000,00
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse F.I.S. specificate, per un ammontare annuo pari a € 10.143,40 imponibile lordo dipendente. Il budget annuo per gli incarichi specifici del personale ATA ammontante a € 2.384,69 imponibile lordo dipendente viene ripartito attribuendo n°1 quota di € 567,80 (5/21 del totale assegnato) per assistenti amministrativi e n°1 quota di € 1.816,89 (16/21 del totale assegnato) per i collaboratori scolastici.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare sia le attività aggiuntive che gli incarichi specifici sono così fissate:

COLLABORATORI SCOLASTICI

n°	Tipologia	Specifica attività	ore	Costo
1	Straordinario	(19 ore pro-capite)	304	€ 3.800,00
2	Intensificazione	Collegli assenti (5 ore pro-capite)	80	€ 1.000,00
3		Privacy, GDPR, Somministrazione farmaci	23	€ 287,50
4		Servizi esterni	-	€ 440,90
A		Sub Totale (da straordinario e intensificazione)	407	€ 5.528,40
5	Incarichi specifici	Supporto alunni e docenti della scuola dell'infanzia.	-	€ 600,00
6		Collaborazione alle attività dei docenti	-	€ 400,00
7		Sanificazione locali	-	€ 316,89
8		Collaborazione con l'ufficio di segreteria e fotocopie	-	€ 500,00
B		Totale incarichi specifici	-	€ 1.816,89
C		Totale complessivo (C=A+B) collaboratori scolastici	-	€ 7.355,29

M. Lena
G. Quattrone
Pelle
V. M.

Pelle
V. M.

G. M. F. A.

1. Il compenso preventivato per ogni singolo collaboratore scolastico per l'effettuazione di straordinario è pari ad € 237,50, corrispondenti a n.19 ore di attività retribuita. Superate tali ore, in caso di non accettazione di compenso retribuito da parte di altri colleghi, può usufruire delle quote destinate agli stessi che hanno rinunciato alle ore di straordinario retribuito e/o di intensificazione retribuito.

2. Successivamente, in base alle esigenze dell'Istituto, si procederà all'assegnazione di compensativo usufruibile nei giorni di sospensione delle attività didattiche e che, in ogni caso, non potrà superare i cinque giorni lavorativi consecutivi.

3. Il personale ausiliario per ogni giorno di intensificazione a causa del collega assente beneficerà di un'ora di intensificazione sia per la vigilanza che per le pulizie, ove previste.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

n°	Tipologia	Specifica attività	ore	Costo
1	Straordinario	(22 ore pro-capite)	110	€ 1.595,00
2	Intensificazione	Individuazione destinatari di contratto (supplenze) e gestione delle mailing list istituzionali di alunni e docenti e gestione protocolli somministrazione farmaci.	100	€ 1.450,00
3		Collegli assenti	40	€ 580,00
4		Sportello digitale – INVALSI – Commissione Elettorale – Notifica Atti	60	€ 870,00
5		Verbalizzazioni assemblee ATA		€ 120,00
D		Sub Totale straordinario e intensificazione	310	€ 4.615,00
6	Incarichi specifici	Supporto particolare al D.S. e al D.S.G.A.		€ 567,80
E		Totale incarichi specifici		€ 567,80
F		Totale complessivo (F=D+E) assistenti amministrativi		€ 5.182,80

Il personale amministrativo per ogni giorno di lavoro in più per il collega assente beneficerà di un'ora di intensificazione.

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

PERSONALE DOCENTE

N°	Funzione	Ore	Lordo dipendente
Funzioni strumentali			
1	Area 1 – Gestione PTOF		€ 810,512
2	Area 2 – Orientamento e Continuità		€ 810,512
3	Area 3 – Formazione e Sostegno ai Docenti		€ 810,512
4	Area 4 - Dispersione Scolastica, Disagio, Svantaggio, DSA, Alunni diversamente abili		€ 810,512

5	Area 5 – Rapporti con Enti – Viaggi d’istruzione, Stage e Uscite didattiche - Monitoraggio e Valutazione		€ 810,512
	Sub Totale		€ 4.052,56
Collaboratori della Dirigenza			
1	1° Collaboratore DS	70	€ 1.225,00
2	2° Collaboratore DS	60	€ 1.050,00
	Sub Totale	130	€ 2.275,00

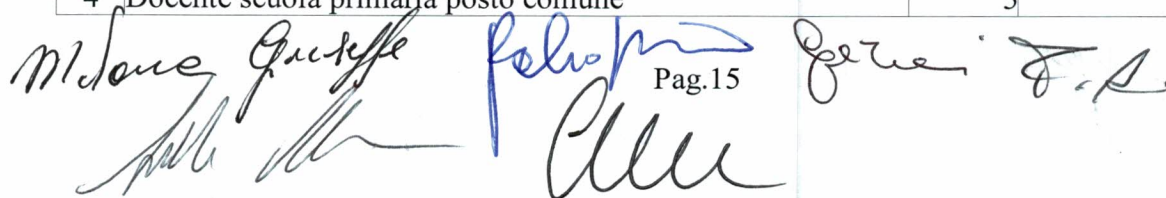
Responsabili di Dipartimenti			
1	Responsabile di Dipartimento Area Linguistica (lettere) secondaria	8	€ 140,00
2	Responsabile di Dipartimento Area Matematica-Scientifica – tecnologico secondaria	8	€ 140,00
3	Responsabile di Dipartimento Area Lingue straniere secondaria	8	€ 140,00
4	Responsabile di Dipartimento Area Educazioni secondaria	8	€ 140,00
	Sub Totale	32	€ 560,00

Responsabili di laboratorio			
1	Responsabile laboratorio di informatica sede centrale	8	€ 140,00
2	Responsabile laboratorio di informatica sede succursale	8	€ 140,00
3	Responsabile laboratorio di informatica sede Montessori	8	€ 140,00
4	Responsabile laboratorio scientifico sede centrale	8	€ 140,00
5	Responsabile laboratorio scientifico sede succursale	8	€ 140,00
6	Responsabile laboratorio musicale plesso centrale	8	€ 140,00
7	Responsabile della palestra sede centrale	8	€ 140,00
8	Responsabili canale web (2 persone)	30	€ 525,00
	Sub Totale	86	€ 1.505,00

Responsabili di plesso			
1	Responsabile plesso scuola dell’infanzia “Collodi” (2 persone)	46	€ 805,00
2	Responsabile plesso scuola dell’infanzia “Aporti” (2)	33	€ 577,50
3	Responsabile plesso scuola primaria “Montessori” (2)	15	€ 262,50
4	Responsabile plesso scuola primaria “San D. Savio”	25	€ 437,50
5	Responsabile plesso scuola secondaria 1° grado “Mirabella	5	€ 87,50
6	Responsabile plesso scuola secondaria 1° grado “Wojtyla” (2)	25	€ 437,50
7	Responsabile Materiali Sicurezza	7	€ 122,50
	Sub Totale	156	€ 2.730

Commissione Orario			
1	Docenti scuola dell’Infanzia (3)	9	157,50
2	Docenti Scuola Primaria (5)	15	262,50
3	Docenti Scuola Secondaria di I grado (3)	15	262,50
	Sub Totale	39	€ 682,50

Commissione GLI			
1	Funzione strumentale Area 4	0	
2	Docente scuola infanzia posto comune	5	€ 87,50
3	Docente scuola infanzia specializzato	5	€ 87,50
4	Docente scuola primaria posto comune	5	€ 87,50



5	Docente scuola primaria specializzato	5	€ 87,50
6	Docente scuola secondaria I grado posto comune	5	€ 87,50
7	Docente scuola secondaria I grado specializzato	5	€ 87,50
	Sub Totale	30	€ 525,00
Commissione GOSP			
1	Funzione strumentale Area 4	0	
2	Docente scuola infanzia	0	€ 0
3	Docente scuola primaria	0	€ 0
4	Docente scuola secondaria "Mirabella" posto di sostegno	0	€ 0
	Sub Totale	0	€ 0
Commissione Continuità			
1	Funzione strumentale Area 1	0	
2	Funzione strumentale Area 2	0	
3	Docenti delle classi terminali della scuola dell'infanzia (2)	8	€ 140,00
4	Docenti delle classi 5 (4)	16	€ 280,00
5	Docenti della scuola secondaria I grado (3)	12	€ 210,00
	Sub Totale	36	€ 630,00
Commissione PTOF – RAV - PdM			
1	Funzione strumentale Area 1	0	
2	Funzione strumentale Area 3	0	
3	Docenti scuola secondaria I grado (max 3)	15	€ 262,50
4	Docente scuola primaria (2)	10	€ 175,00
5	Docente scuola dell'infanzia (2)	10	€ 175,00
	Sub Totale	35	€ 612,50
TUTOR			
1	Docente tutor per ciascun docente neoimpresso in ruolo (5)	50	€ 875,00
	Totale	50	€ 875,00
PROGETTI			
1	GEMELLAGGIO SPAGNA	20	€ 350,00
2	VIVERE E' STUPEFACENTE	4	€ 70,00
3	VAMOS A APRENDER ESPANOL	20	€ 350,00
4	COMPUTER BASED	40	€ 700,00
		8	€ 280,00
5	IMPARIAMO IL LATINO	20	€ 350,00
6	LO SPORT PARALIMPICO VA A SCUOLA	20	€ 350,00
7	GIOCHIAMO CON LE PAROLE	20	€ 700,00
		10	€ 350,00
8	NOI FACCIAMO I BRAVI	40	€ 1.400,00
		20	€ 350,00
9	SCACCOLANDIA	20	€ 700,00
		10	€ 175,00
	Sub Totale	252	€ 6.125,00
1	SPERIMENTAZIONE DIDATTICA		€ 2.000,00
	TOTALE		€ 22.572,80

I docenti che accompagnano gli allievi ai viaggi di istruzione avranno come ricompensa: viaggio, vitto e alloggio gratuito e un giorno compensativo, da concordare con la Dirigenza.

Art. 31 - Valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, co. 126-128 l. n. 107/2011

Milano Gualtiero
Al

De Leo
Falco

Pag.16

F.A.

Alu

1. Come anticipato all'Art. 25, la quota da destinare alla valorizzazione del personale scolastico verrà suddivisa tra i docenti ed il personale ATA che si sarà distinto per le attività extra svolte intese a migliorare l'immagine della scuola. Si assegna la quota dell'**85,00%** della valutazione del merito che è pari a **€ 10.064,74** imponibile lordo dipendente per il personale docente e la quota del **15,00%** per le attività del personale ATA che è pari a **€ 1.776,13** imponibile lordo dipendente.

2. Ai fini dell'assegnazione del bonus premiale si stabilisce che:

- La somma destinata ai docenti **€ 10.064,74** euro si decide di farla confluire nel fis, finalizzandola alla valorizzazione di:

Coordinatori di intersezione/interclasse/classe			
1	Coordinatore di intersezione "Collodi" (tre persone)	36	€ 630,00
2	Coordinatore di intersezione "Aporti"	12	€ 210,00
3	Coordinatore di interclasse classi 1 scuola primaria	12	€ 210,00
4	Coordinatore di interclasse classi 2 scuola primaria	12	€ 210,00
5	Coordinatore di interclasse classi 3 scuola primaria	12	€ 210,00
6	Coordinatore di interclasse classi 4 scuola primaria	12	€ 210,00
7	Coordinatore di interclasse classi 5 scuola primaria	12	€ 210,00
8	Coordinatore classe 1°A della scuola secondaria I grado	12	€ 210,00
9	Coordinatore classe 1°B della scuola secondaria I grado	12	€ 210,00
10	Coordinatore classe 1°C della scuola secondaria I grado	12	€ 210,00
11	Coordinatore classe 2°A della scuola secondaria I grado	12	€ 210,00
12	Coordinatore classe 2°B della scuola secondaria I grado	12	€ 210,00
13	Coordinatore classe 2°C della scuola secondaria I grado	12	€ 210,00
14	Coordinatore classe 3°A della scuola secondaria I grado	12	€ 210,00
15	Coordinatore classe 3°B della scuola secondaria I grado	12	€ 210,00
16	Coordinatore classe 3°C della scuola secondaria I grado	12	€ 210,00
17	Coordinatore classe 3°D della scuola secondaria I grado	12	€ 210,00
	Sub Totale	228	€ 3.990,00
Segretari di intersezione/interclasse/classe e di Collegio dei Docenti			
1	Segretario di intersezione "Collodi" (tre persone)	18	€ 315
2	Segretario di intersezione "Aporti"	6	€ 105
3	Segretario di interclasse classi 1 – Scuola Primaria	9	€ 157,50
4	Segretario di interclasse classi 2 - Scuola Primaria	9	€ 157,50
5	Segretario di interclasse classi 3 - Scuola Primaria	9	€ 157,50
6	Segretario di interclasse classi 4 - Scuola Primaria	9	€ 157,50
7	Segretario di interclasse classi 5 - Scuola Primaria	9	€ 157,50
8	Segretario classe 1°A della scuola secondaria I grado	6	€ 105
9	Segretario classe 1° B della scuola secondaria I grado	6	€ 105
10	Segretario classe 1° C della scuola secondaria I grado	6	€ 105
11	Segretario classe 2°A della scuola secondaria I grado	6	€ 105
12	Segretario classe 2° B della scuola secondaria I grado	6	€ 105
13	Segretario classe 2° C della scuola secondaria I grado	6	€ 105
14	Segretario classe 3° A della scuola secondaria I grado	6	€ 105
15	Segretario classe 3° B della scuola secondaria I grado	6	€ 105
16	Segretario classe 3° C della scuola secondaria I grado	6	€ 105
17	Segretario classe 3° D della scuola secondaria I grado	6	€ 105
18	Segretario del Collegio dei Docenti	16	€ 280
	Totale	145	€ 2.537,50

Mario Grasso
[Signature]
 Pag.17

[Signature]
[Signature]

Referenti			
5	Referenti per la dispersione nella scuola dell'infanzia	5	€ 87,50
6	Referenti per la dispersione nella scuola primaria	10	€ 175,00
7	Referenti per la dispersione nella scuola secondaria di primo grado	15	€ 262,50
8	Referente DSA/BES	15	€ 262,50
11	Referenti invalsi scuola primaria e secondaria di gr.	30	€ 525,00
12	Referente COVID d'Istituto	15	€ 262,50
13	Referenti scolastici Covid (5 persone)	20	€ 350,00
14	Referente Bullismo e Cyberbullismo	10	€ 175,00
15	Referente d'istituto per le Attività di PCTO e Tirocinio	10	€ 175,00
16	Referente d'Istituto per l'ed. Civica per la sc. Sec. di I gr.	10	€ 175,00
17	Referente d'Istituto per l'ed. Civica per la sc. Sec. Primaria	10	€ 175,00
18	Referente/Coordinatore per la didattica per primaria e sec.	52	€ 910,00
	Sub Totale	202	€ 3.640,00
	TOTALE COMPLESSIVO	575	€ 10.062,50
	SOMMA AVANZATA		€ 2,24

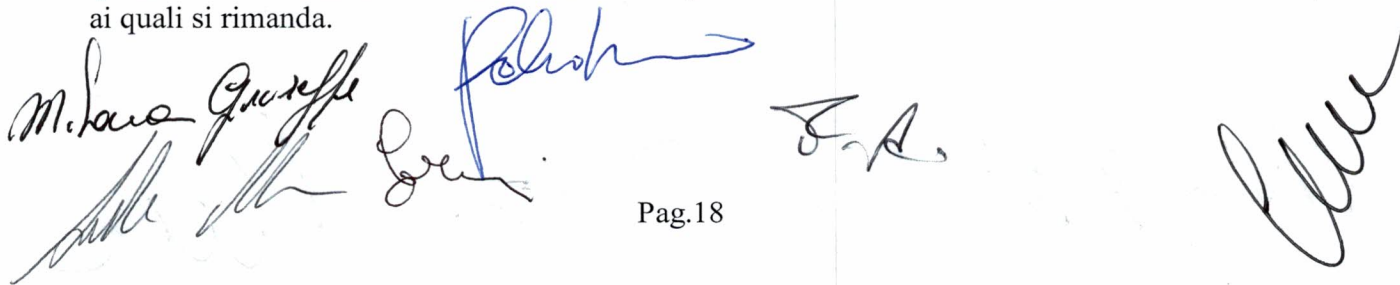
- La somma destinata agli ATA € 1.776,13 per il Personale ATA, si decide di farla confluire nel fis, finalizzandola come segue:

n°	Tipologia	Specifica attività	ore	Costo
1	Straordinario A.A.	(5 ore pro-capite)	25	€ 365,50
2	Straordinario C.S.	(6 ore pro-capite)	96	€ 1.200,00
3	Intensificazione	Servizio magazzino		€ 210,63
		Totale complessivo (1+2+3) ATA		€ 1.776,13

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.



Art. 33 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs 165/2001, può sospendere parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivi spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente scolastico dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiori al 60% di quanto previsto inizialmente.

Art. 36 – Proroga degli effetti

Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di Istituto o di un nuovo contratto nazionale.

